

Comune di Rosta

Nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni triennali, soprattutto per il primo anno, ha dovuto tenere conto dell'attuale situazione determinata dall'emergenza epidemiologica. Pertanto è stato richiesto ai responsabili di servizio di ridurre al minimo le spese relative ai servizi di propria competenza pur consapevoli che talune spese di funzionamento, per loro natura, sono difficilmente contraibili. Si è comunque tenuto conto della dinamica delle spese sostenute negli anni pregressi, escludendo in ogni caso l'esercizio 2020, profondamente influenzato dalla situazione di crisi, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti al 2020 è stata utilizzata come base delle previsioni e della proiezione in entrata, con la consapevolezza che l'esercizio 2021 sarà ancora profondamente influenzato dalla crisi, e che potranno determinarsi ulteriori contrazioni delle entrate correnti per le quali si auspicano interventi a livello governativo.

Si resta inoltre in attesa della nuova legge di bilancio in via di formazione, con la quale potrebbero apportarsi modifiche sostanziali che dovranno essere recepite con opportune variazioni. In generale sono stati applicati tutti i principi inerenti la contabilità armonizzata.

Ad integrazione degli allegati al bilancio, al fine di consentire una miglior lettura dei dati, si allegano alla presente:

- il piano degli investimenti;
- il prospetto relativo alle spese per i mutui, i cui importi sono stati iscritti in bilancio arrotondati all'euro;
- le tabelle dei servizi a domanda individuale;
- Il riepilogo delle spese di personale.

Per ciò che concerne la descrizione delle entrate e delle spese di bilancio si rimanda alla sezione strategica e operativa del Documento unico di Programmazione.

Accantonamenti e fondi

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento dell'ultimo quinquennio.

Tale accantonamento genererà a consuntivo un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Una articolata normativa ha modificato più volte negli anni, a partire dal 2016, le percentuali di accantonamento prevedendo una gradualità nell'accantonamento a fondo fino ad arrivare al 100%.

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27, al fine di consentire agli enti l'accantonamento di un fondo congruo, ha previsto che decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, considerato anno anomalo a causa della pandemia.

Per la determinazione del fondo ci si è quindi avvalsi di questa opportunità dando atto che, per gli esercizi del triennio 2021 - 2023 è stata effettuata una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate esclusivamente, quali risorse d'incerta riscossione, prevalentemente la Tassa Rifiuti (TARI), e alcune entrate di carattere tributario ed extra tributario per le quali, a livello prudenziale si è ritenuto opportuno per l'anno in corso procedere ad effettuare un accantonamento a fondo.
2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi utilizzando il metodo sopra indicato ovvero la media 2016-2020 inserendo in luogo del 2020 i dati del 2019.
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio così calcolato

I dati sono dedotti dai conti consuntivi dell'ultimo quinquennio e si rimanda per il dettaglio alla tabella allegata al bilancio relativa alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si riporta di seguito la tabella:

TABELLA FCDE 2021-2023 (somme accantonate in bilancio con arrotondamento)

2021	2022	2023
100%	100%	100%
€ 119.100,00	€ 119.100,00	€ 119.100,00

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Fondo Rischi per liti e contenzioso

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso con significativa probabilità di soccombenza.

Fondo a copertura perdite delle aziende speciali e delle istituzioni a partecipazione pubblica

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, e successive modifiche e integrazioni disposte dal D.Lgs. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel caso in cui le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo. Nell'esercizio precedente le società partecipate e gli enti vigilati del Comune di Rosta non presentavano situazione di perdita di esercizio alla chiusura dei bilanci o rendiconti dell'anno 2015 e per il triennio precedente.

In corso d'anno sono stati verificati i risultati di esercizio delle società a partecipazione diretta ed enti vigilati ed è emerso che per il triennio 2017-2019, tali enti non presentano perdite di esercizio, come si evince dai dati aggiornati sul sito istituzionale alla sezione enti controllati dell'Amministrazione Trasparente.

Qualora, alla chiusura dei bilanci, per l'esercizio 2020, di aziende speciali e istituzioni a partecipazione pubblica, si rilevassero perdite si procederà con opportuna variazione di bilancio a costituire apposito fondo nelle percentuali previste dalla vigente normativa.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) lo stanziamento di bilancio inserito per ciascun anno del triennio 2021-2023 risulta pari ad € 2.450,00, in aumento rispetto al precedente esercizio stante la variazione di classe demografica del comune superiore ai 5.000,00 abitanti al 31/12/2019, pari ad un'indennità mensile. Tali quote confluiranno a fine di ciascun esercizio in apposita quota di avanzo vincolato che, al termine del mandato, verrà resa disponibile con opportuna applicazione dello stesso e liquidata al Sindaco uscente.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita:

1. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. dagli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Sono stati inseriti accertamenti presunti per € 402.000,00 con il seguente dettaglio:

Descrizione	Importi
addizionale comunale	7.000,00 €
imu	250.000,00 €
fondo solidarietà	120.000,00 €
contributo ministero interno complesso	25.000,00 €
Totale	402.000,00 €

Parimenti sono stati inseriti impegni presunti per € 116.000,00 così dettagliati:

Descrizione	Importi
utenze	15.000,00 €
diritti di segreteria	1.000,00 €
Prestazioni professionali	10.000,00 €
iva a debito	3.000,00 €
refezione	5.000,00 €
rifiuti	37.000,00 €
Acquisti vari (uffici)	15.000,00 €
Titolo secondo	30.000,00 €
Totale	116.000,00 €

Nell'ultima tabella vengono individuate le voci di spesa presunte che costituiranno minori residui passivi determinati principalmente dalla chiusura delle attività scolastiche; tali spese sono difatti impegnate per intero nell'anno mentre le conseguenti entrate sono state introitate per cassa, per i soli importi effettivamente incassati.

Si riporta di seguito la tabella:

Descrizione	minori residui presunti
refezione	91.500,00 €
trasporto	9.100,00 €
pre-post scuola	11.100,00 €
Totale	111.700,00 €

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario

impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). In fase di predisposizione del bilancio.

Non essendo ancora chiuso l'esercizio 2020 l'applicazione del Fondo Pluriennale vincolato al bilancio di previsione si avrà con la variazione derivante dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui. Non sussistono inoltre ad oggi quote derivanti da esercizi precedenti.

È stata però stimata una quota di fondo pluriennale vincolato inserita nell'allegato al bilancio relativo al risultato presunto di amministrazione, calcolata sulla base delle opere che dovranno essere completate nell'esercizio 2020.

Parimenti è stata considerata anche la quota di fondo pluriennale vincolato derivante dal salario accessorio del personale, e per l'anno in corso in via eccezionale del fondo di solidarietà alimentare, quale ultima tranche assegnata a fine novembre che sarà oggetto di atto di impegno nel corrente esercizio finanziario ma, in parte con esigibilità nell'esercizio successivo.

Di seguito il dettaglio:

Titolo II	Importi
Arredo urbano	7.317,00 €
Cimitero	96.000,00 €
vie cittadine	100.000,00 €
Complesso scolastico via bastone	52.811,95 €
Studi e piani in materia urbanistica	47.765,57 €
Altri edifici comunali	4.954,65 €
Titolo I	
spese di personale	45.797,50 €
Solidarietà alimentare (fondo dicembre)	34.000,00 €
Totale	388.646,67 €

L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Le quote accantonate e vincolate determinate nel prospetto dell'avanzo presunto dell'anno 2020, sono state stimate rispetto ai dati di preconsuntivo 2020.

A tali somme si aggiunge una previsione di avanzo destinato agli investimenti, derivanti in parte anche dalle somme accantonate nei quadri economici delle opere pubbliche per imprevisti, che non essendo state utilizzate nel corso dell'esercizio 2020, confluiranno nel risultato di amministrazione destinato agli investimenti.

Le somme a destinazione vincolata così individuate non sono state applicate nell'esercizio 2020. Trattasi di somme per incentivi di progettazione anni pregressi come meglio definite nella relazione e nota integrativa al rendiconto 2019 e più precisamente:

Vincoli derivanti da trasferimenti esercizi precedenti	Importi
Fondo incentivante la progettazione scala di sicurezza della	620,00 €
Totale	620,00 €
Vincoli attribuiti dall'ente esercizi precedenti	
Quote derivanti da fondo incentivante la progettazione	8.341,80 €
Servizi assicurativi	1.580,80 €
Servizio di trasporto alunni in appalto a terzi	1.836,00 €
Servizio per la manutenzione del verde pubblico	960,00 €
Servizi per la manutenzione del verde pubblico	1.120,00 €
Acquisto e pos di attrezzature sportive	1.038,63 €
Totale	14.877,23 €

Le restanti risorse vincolate riguardano € 115.000,00 quale stima di accantonamento prudenziale del fondo per le funzioni fondamentali che, a seguito specifica rendicontazione, potrebbe formare oggetto di parziale restituzione.

Sono altresì inserite le somme per l'accantonamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco, per complessivi 6.750,00, derivanti dagli accantonamenti precedenti e dall'accantonamento dell'esercizio in corso nonché l'accantonamento per i rinnovi contrattuali pari ad € 9320,00.

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione è invece calcolato sulla media quinquennale dei dati di preconsuntivo dell'esercizio 2020 per complessivi € 505.000,00 arrotondati.

Fondo di garanzia per i debiti commerciali

A partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali avrebbero dovuto accantonare in specifico fondo importi pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

L'Ente ha provveduto nei tempi di legge ad effettuare la comunicazione dei debiti commerciali per l'esercizio 2018 e 2019. Sono ancora in corso alcune verifiche in merito all'esercizio 2019. Il debito per importo scaduto e non pagato nell'esercizio 2019 è pari a € 1.168,23 al lordo delle note di credito pari ad € 927,83.

Il tempo medio ponderato di pagamento è di 36 giorni e il tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti è - 9 giorni.

Stante l'approvazione dello schema di bilancio prima della fine dell'esercizio 2020 e considerato il rispetto dei tempi di pagamento e l'esigua somma di importo scaduto e non pagato al 31/12/2019, non è stato per ora inserita alcuna somma a fondo. A seguito della

valutazione delle risultanze al 31/12/2020 in piattaforma dei crediti commerciali del MEF, qualora necessario si procederà a stanziare apposito fondo.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

A seguito approvazione del Documento Unico di Programmazione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 28/10/2020, si evince che per il triennio 2021-2023 non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del DUP al paragrafo "Propensione agli investimenti - Analisi degli investimenti previsti per la realizzazione di opere pubbliche" e al piano investimenti allegato alla presente nota integrativa.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Rosta non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società partecipate e degli enti vigilati con l'indicazione della relativa quota percentuali

L'elenco e i bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet: <http://www.comune.rosta.to.it/uffici-e-procedimenti/trasparenza-valutazione-merito/> nella sezione "Organismi partecipati" dove sono indicate le percentuali di partecipazione, la rappresentazione grafica e il link ai siti di ciascuna società partecipata o ente vigilato.

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Rosta, 02/12/2020

Il responsabile del servizio economico finanziario
F.to Dott.ssa Silvia Ruella

Comune di Rosta

Riepilogo investimenti 2021-2023

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2021 (importi in EURO)

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
359	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI - CIMITERO			6.000,00 di cui: OO.UU. 6.000,00					6.000,00	6.000,00
360	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI			10.000,00 di cui: Conc.Loculi 10.000,00					10.000,00	10.000,00
361	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI - IMPIANTI			6.000,00 di cui: Conc.Loculi 6.000,00					6.000,00	6.000,00
362	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI			20.000,00 di cui: Conc.Loculi 8.000,00 Altre 12.000,00					20.000,00	20.000,00
	TOTALE GENERALE:	50.000,00	0,00	307.500,00	1.278.100,00	357.500,00	0,00	0,00	1.993.100,00	1.993.100,00

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2021 (importi in EURO)

TOTALI GENERALI

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE (Entrata)	Annotazioni:
1	Entrate correnti destinate agli investimenti : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	50.000,00 50.000,00	
2	Avanzi di bilancio :		
3	Entrate proprie : - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	307.500,00 246.500,00 49.000,00 12.000,00	
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	1.278.100,00 920.000,00 358.100,00	
5	Avanzo di amministrazione :	357.500,00	
6	Mutui passivi :		
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :		

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2022 (importi in EURO)

TOTALI GENERALI

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE (Entrata)	Annotazioni:
1	Entrate correnti destinate agli investimenti : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	50.000,00 50.000,00	
2	Avanzi di bilancio :		
3	Entrate proprie : - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	594.000,00 544.000,00 38.000,00 12.000,00	
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
5	Avanzo di amministrazione :		
6	Mutui passivi :		
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :		

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2023 (importi in EURO)

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
339	SISTEMAZIONE DELLE VIE CITTADINE			100.000,00 di cui: OO.UU. 100.000,00					100.000,00	100.000,00
344	REALIZZAZIONE SOPPALCO EDIFICIO COMUNALE			90.000,00 di cui: OO.UU. 90.000,00					90.000,00	90.000,00
345	AMPLIAMENTO MENSA DELLA SCUOLA MATERNA			120.000,00 di cui: OO.UU. 70.000,00 Conc.Loculi 38.000,00 Altre 12.000,00					120.000,00	120.000,00
	TOTALE GENERALE:	0,00	0,00	310.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00	310.000,00

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2023 (importi in EURO)

TOTALI GENERALI

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE (Entrata)	Annotazioni:
1	Entrate correnti destinate agli investimenti : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
2	Avanzi di bilancio :		
3	Entrate proprie : - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	310.000,00 260.000,00 38.000,00 12.000,00	
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
5	Avanzo di amministrazione :		
6	Mutui passivi :		
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :		

Comune di Rosta

Tabelle mutui 2021-2023

Comune di Rosta

PROSPETTO DEI MUTUI PASSIVI CONTRATTI AL 31/12/2020

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamento			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all ' 1-1-2021
				Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Cassa Deposito-Prestiti	200.000,00	Num. Pos.: 4466446/00 - COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA	4,200%	20	2005	2024	11.050 / 4.011 / 99	12.733,03	1.490 / 1.387 / 99	2.146,91	14.879,96	54.267,26
Cassa Deposito-Prestiti	258.228,45	Num. Pos.: 4391224/00 - DEVOLUZIONE MUTUO PER COSTR.SCUOLA MATERNA (2002) (CENTRO POL. 2^	5,250%	20	2002	2021	11.050 / 4.011 / 99	20.209,95	1.490 / 1.387 / 99	799,19	21.009,14	20.209,95
Totale Voce Q.Interessi								32.942,98		2.946,10	35.889,10	74.477,21
Cassa Deposito-Prestiti	258.228,45	Num. Pos.: 4380834/00 - COSTRUZIONE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE - DEVOLUZIONE PER	5,500%	20	2002	2021	11.050 / 4.011 / 99	20.595,82	1.930 / 1.479 / 99	853,41	21.449,24	20.595,82
Totale Voce Q.Interessi								20.595,82		853,41	21.449,24	20.595,82
Cassa Deposito-Prestiti	500.000,00	Num. Pos.: 4506881/00 - 2° LOTTO COSTRUZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE - NUOVA	4,660%	20	2009	2028	11.050 / 4.011 / 99	27.085,74	2.370 / 1.617 / 99	11.618,45	38.704,20	256.016,50
Totale Voce Q.Interessi								27.085,74		11.618,45	38.704,20	256.016,50
TOTALE :								80.624,54		15.417,96	96.042,54	351.089,53

Comune di Rosta

PROSPETTO DEI MUTUI PASSIVI CONTRATTI AL 31/12/2021

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamento			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all' 1-1-2022
				Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Cassa Deposito-Prestiti	200.000,00	Num. Pos.: 4466446/00 - COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA	4,200%	20	2005	2024	11.050 / 4.011 / 99	13.273,44	1.490 / 1.387 / 99	1.606,52	14.879,96	41.534,23
Totale Voce Q.Interessi								13.273,44		1.606,52	14.879,96	41.534,23
Cassa Deposito-Prestiti	500.000,00	Num. Pos.: 4506881/00 - 2° LOTTO COSTRUZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE - NUOVA	4,660%	20	2009	2028	11.050 / 4.011 / 99	28.362,64	2.370 / 1.617 / 99	10.341,56	38.704,20	228.930,76
Totale Voce Q.Interessi								28.362,64		10.341,56	38.704,20	228.930,76
TOTALE :								41.636,08		11.948,08	53.584,16	270.464,99

Comune di Rosta

PROSPETTO DEI MUTUI PASSIVI CONTRATTI AL 31/12/2022

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamento			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all ' 1-1-2023
				Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Cassa Deposito-Prestiti	200.000,00	Num. Pos.: 4466446/00 - COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA	4,200%	20	2005	2024	11.050 / 4.011 / 99	13.836,78	1.490 / 1.387 / 99	1.043,18	14.879,96	28.260,79
Totale Voce Q.Interessi								13.836,78		1.043,18	14.879,96	28.260,79
Cassa Deposito-Prestiti	500.000,00	Num. Pos.: 4506881/00 - 2° LOTTO COSTRUZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE - NUOVA	4,660%	20	2009	2028	11.050 / 4.011 / 99	29.699,74	2.370 / 1.617 / 99	9.004,46	38.704,20	200.568,12
Totale Voce Q.Interessi								29.699,74		9.004,46	38.704,20	200.568,12
TOTALE :								43.536,52		10.047,64	53.584,16	228.828,91

Comune di Rosta

Tabelle dei servizi a domanda individuale

Bilancio di Previsione 2021

SERVIZIO 1 - GESTIONE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA				
NUMERO		DESCRIZIONE	%	IMPORTO
CODICE	ARTICOLO			
RICAVI				
3.0100	3.013 / 3.013 / 99	Proventi servizio mensa	100 %	245.000,00
		TOTALE RICAVI:		245.000,00
COSTI				
01.02.1	120 / 1.021 / 99	Retribuzione del personale segreteria	20 %	9.540,00
04.06.1	1.890 / 1.449 / 99	Acquisto beni di consumo per le mense scolastiche	100 %	
	1.900 / 1.466 / 99	Servizi per il funzionamento del servizio di refezione scolastica	100 %	278.000,00
		TOTALE PARZIALE:		287.540,00
		Costi Comuni :		
		TOTALE COSTI:		287.540,00
		% DI COPERTURA DEI COSTI:	85 %	
		Differenza PASSIVA:		42.540,00
		TOTALE A PAREGGIO:		287.540,00

Bilancio di Previsione 2021

SERVIZIO 4 - PESA PUBBLICA				
NUMERO		DESCRIZIONE	%	IMPORTO
CODICE	ARTICOLO			
		RICAVI		
3.0500	3.145 / 3.145 / 99	Rimborsi e recuperi vari	1 %	90,00
		TOTALE RICAVI:		90,00
		COSTI		
04.06.1	1.900 / 1.470 / 99	Servizi per manutenzione e riparazione impianti	3 %	105,00
		TOTALE PARZIALE:		105,00
		Costi Comuni :		
		TOTALE COSTI:		105,00
		% DI COPERTURA DEI COSTI:	86 %	
		Differenza PASSIVA:		15,00
		TOTALE A PAREGGIO:		105,00

Comune di Rosta

Bilancio di Previsione 2021

SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE		TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	DIFFERENZA A=ATTIVA P=PASSIVA	COPERTURA DEL COSTO %	DIFFERENZA MEDIA PER ABIT.
CODICE	DESCRIZIONE					
1	GESTIONE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	245.000,00	287.540,00	P 42.540,00	85,21 %	8,44
4	PESA PUBBLICA	90,00	105,00	P 15,00	85,71 %	0,00
	TOTALE GENERALE:	245.090,00	287.645,00	P 42.555,00	85,21 %	8,44

Comune di Rosta

Quadro delle spese di personale 2021-2023

SPESE ANALITICHE DI PERSONALE 2021-2022-2023 (stipendi e accessorio)

unità di personale	servizio/de scrizione tipologia	mesi	2021	2022	2023
2	SEGRETERIA/AMMINISTRATIVO - SEGRETERIA	12			
	Retribuzioni		€ 48.050,00	€ 48.050,00	€ 48.050,00
	Contributi		€ 13.150,00	€ 13.150,00	€ 13.150,00
	Irap		€ 4.150,00	€ 4.150,00	€ 4.150,00
	Totale		€ 65.350,00	€ 65.350,00	€ 65.350,00
4,5	SEGRETERIA/AMMINISTRATIVO - ANAGRAFE	12			
	Retribuzioni		€ 121.350,00	€ 121.350,00	€ 121.350,00
	Contributi		€ 32.800,00	€ 32.800,00	€ 32.800,00
	Irap		€ 10.300,00	€ 10.300,00	€ 10.300,00
	Totale		€ 164.450,00	€ 164.450,00	€ 164.450,00
2	ECONOMICO FINANZIARIO - RAGIONERIA	12			
	Retribuzioni		€ 64.350,00	€ 64.350,00	€ 64.350,00
	Contributi		€ 17.400,00	€ 17.400,00	€ 17.400,00
	Irap		€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	Totale	12	€ 87.250,00	€ 87.250,00	€ 87.250,00
1	ECONOMICO FINANZIARIO - TRIBUTI				
	Retribuzioni		€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00
	Contributi		€ 6.400,00	€ 6.400,00	€ 6.400,00
	Irap		€ 2.020,00	€ 2.020,00	€ 2.020,00
	Totale		€ 32.020,00	€ 32.020,00	€ 32.020,00
5	TECNICO	12			
	Retribuzioni		€ 137.000,00	€ 137.000,00	€ 137.000,00
	Contributi		€ 36.400,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
	Irap		€ 11.200,00	€ 11.200,00	€ 11.200,00
	Totale		€ 184.600,00	€ 184.600,00	€ 184.600,00
3	POLIZIA MUNICIPALE	12			
	Retribuzioni		€ 73.200,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00
	Contributi		€ 20.400,00	€ 21.450,00	€ 21.450,00
	Irap		€ 6.300,00	€ 6.650,00	€ 6.650,00
	Totale		€ 99.900,00	€ 105.100,00	€ 105.100,00
	ARRETRATI DI CONTRATTO (missione fondi)		€ 10.200,00	€ 10.200,00	€ 10.200,00
	STRAORDINARIO		€ 4.050,00	€ 4.050,00	€ 4.050,00
	RETRIBUZIONI DI RISULTATO P.O. E SEGRETARIO		€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
	PRODUTTIVITA' DIPENDENTI		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	ONERI SU PRODUTTIVITA' E RETRIBUZIONI DI RISULTATO		€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00
	IRAP SU PRODUTTIVITA' E RETRIBUZIONI DI RISULTATO		€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	INCENTIVI F. TECNICHE E INCENTIVI PERSONALE ENTRATE		€ 6.060,00	€ 6.060,00	€ 6.060,00
	ONERI SU INCENTIVI F. TECNICHE E INCENTIVI PERSONALE ENTRATE		€ 1.450,00	€ 1.450,00	€ 1.450,00
	IRAP SU INCENTIVI F. TECNICHE E INCENTIVI PERSONALE ENTRATE		€ 520,00	€ 520,00	€ 520,00
	Totale salario accessorio		€ 50.480,00	€ 50.480,00	€ 50.480,00
TOTALE GENERALE			€ 694.250,00	€ 699.450,00	€ 699.450,00